

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

ASSENZE, GIUSTIFICAZIONI, USCITE E PERMESSI

- 1) Gli alunni accedono alle classi dopo il suono della prima campanella (7,55) e devono essere presenti entro la seconda campanella (ore 8).
- 2) Nel caso in cui gli alunni arrivino dopo le ore 8,05, saranno ammessi in classe previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo delegato e dovranno comunque giustificare il ritardo il giorno successivo. Se il ritardo supera i dieci minuti gli allievi dovranno attendere l'inizio della seconda ora e saranno comunque sottoposti a vigilanza da parte del personale docente o non docente.
- 3) L'alunno che sia stato assente è riammesso alle lezioni previa presentazione di giustificazione scritta. Qualora ne sia sprovvisto, può essere riammesso con riserva, ma con l'obbligo di presentarla il giorno successivo a quello del rientro: in mancanza potranno non essere ammessi alle lezioni. La quinta assenza deve essere giustificata personalmente o telefonicamente da un genitore.
- 4) Gli insegnanti della prima ora annoteranno sul giornale di classe le giustificazioni presentate dagli studenti segnando il cognome e nome dello studente nella apposita sezione. Le assenze devono essere giustificate per iscritto sull'apposito libretto che viene rilasciato ogni anno.
- 5) Si prevede la comunicazione in tempo reale ed in via automatica dell'assenza degli alunni tramite SMS ai genitori che ne avranno dato autorizzazione. L'Istituto si fa carico comunque di informare le famiglie nei modi e nei tempi più opportuni delle assenze prolungate e ripetute.
- 6) In caso di assenze collettive o di gruppi consistenti di alunni che coinvolgono una o più classi, il Dirigente Scolastico valuterà l'opportunità di informare le famiglie e di convocare i Consigli di classe.
- 7) Gli alunni possono richiedere il permesso di uscita anticipata solo per l'ultima ora di lezione e solo per giustificati motivi; eventuali casi eccezionali verranno valutati dal Dirigente scolastico, o da un suo delegato, ma dovranno sempre avere l'assenso della famiglia. Gli studenti minorenni potranno uscire solo se accompagnati da un genitore. L'uscita anticipata e l'entrata posticipata sarà annotata a cura dagli insegnanti sul giornale di classe.



I.T.C.G. "Giuseppe BARUFFI"

Via E. Tortora 48 – 12084 Mondovì

tel. 0174/42556 fax 0174/551827

E-mail info@istitutobaruffi.it sito Web

www.istitutobaruffi.it

- 8) Il numero dei permessi di entrata e di uscita fuori orario non potrà essere superiore a dieci, complessivamente, per l'intero anno.
- 9) Le uscite degli alunni dalle classi durante le ore di lezione devono essere limitate al massimo. L'insegnante non deve autorizzare più alunni ad uscire contemporaneamente né autorizzare l'uscita negli ultimi 10 minuti di lezione in modo da assicurare la presenza in aula di tutti gli studenti al cambio d'ora.
- 10) Al termine dell'intervallo gli allievi sono tenuti a rientrare rapidamente nelle classi. In caso di ritardo, verranno considerati assenti e dovranno giustificare.
- 11) Per accedere e per uscire dall'Istituto gli alunni si servono esclusivamente dell'ingresso principale; è fatto assoluto divieto di accesso e uscita dalle scale di emergenza.
- 12) Al termine delle lezioni gli insegnanti autorizzano gli alunni ad uscire dalle classi, verificando che l'uscita avvenga in maniera ordinata, senza indugiare per le scale ed i corridoi.

ASSEMBLEE

- 13) La scuola garantisce agli studenti il diritto di associazione. Sono consentite assemblee di istituto e di classe:
 - a. L'assemblea di istituto viene richiesta dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Istituto, con preavviso di almeno una settimana e con una precisa indicazione dell'Ordine del Giorno. I rappresentanti dovranno redigere apposito verbale entro i tre giorni successivi. Durante l'assemblea gli allievi dovranno rispettare il regolamento predisposto dagli stessi e presentato in visione al Consiglio di Istituto. L'ordinato svolgimento dell'assemblea deve essere assicurato dal Presidente eletto o dai richiedenti.
 - b. L'assemblea di classe dovrà essere richiesta dai rappresentanti di classe almeno cinque giorni prima al Dirigente Scolastico, con una precisa indicazione dell'Ordine del Giorno e disponibilità degli insegnanti interessati. Al termine dell'assemblea di classe dovrà essere redatto un verbale firmato dai rappresentanti di classe e consegnato al Docente coordinatore di classe entro cinque giorni. Questi lo consegnerà al Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico e, per le assemblee di classe, anche i singoli docenti, hanno potere di intervento e di interruzione, nel caso di constatata impossibili-

tà di ordinato svolgimento dell'assemblea. In tal caso le lezioni riprenderanno secondo il normale orario. Nell'ultimo mese di lezione non possono avere luogo le assemblee.

NORME DI COMPORTAMENTO E SANZIONI

Premesso:

- 1) che alcuni comportamenti individuati nel presente "Regolamento disciplinare" integrano fattispecie di reato;
- 2) che taluni reati sono perseguibili a querela di parte, mentre altri sono perseguibili d'ufficio;
- 3) che nella seconda ipotesi fa capo al pubblico ufficiale il dovere di segnalarli senza indugio all'autorità competente, a norma dell' art. 361 c.p. (omessa denuncia di reato da parte del pubblico ufficiale);
- 4) che la scuola, come comunità educante, ravvisa comunque in tali comportamenti mancanze disciplinari cui far conseguire sanzioni con finalità educative e di recupero, espressamente previste nel suddetto "Regolamento";

La scuola, attraverso i suoi organi competenti, avvierà le procedure ed irrognerà le sanzioni attenendosi ai criteri che hanno ispirato la elaborazione del "Regolamento" quali:

- rigorosa specificazione del comportamento sanzionabile;
- determinatezza della sanzione;
- riserva di regolamento;
- interpretazione restrittiva;
- esclusione della interpretazione analogica;
- graduazione delle sanzioni anche con riferimento a circostanze attenuanti, aggravanti e alla recidiva.

Tenuto presente che all'interno dell'Istituto è fatto:

- 1) Divieto di fumare.
- 2) Divieto di usare il cellulare o altri strumenti informatici durante le ore di lezione.
- 3) Divieto di consumare cibi o bevande durante le ore di lezione.
- 4) Divieto di danneggiare il materiale e le attrezzature scolastiche.
- 5) Obbligo di osservare gli orari scolastici.
- 6) Obbligo di attenersi scrupolosamente a quanto disposto dal Regolamento di Istituto.

7) Obbligo di adottare un atteggiamento, anche in riferimento all'abbigliamento, consono al decoro, al buon costume ed all'ambiente scolastico.

8) Obbligo di mantenere l'igiene e la pulizia all'interno delle aule e degli ambienti comuni.

9) Obbligo di non lasciare libri od oggetti personali nei locali della scuola. In ogni caso, quest'ultima, non risponde di eventuali oggetti smarriti lasciati incustoditi.

Tanto premesso, appare motivato e ragionevole adottare quanto segue:

Individuazione dei comportamenti che configurano mancanze passibili di sanzioni

1) - Comportamenti lesivi della dignità personale e della sicurezza:

- 1-a) - limitare la libertà di azione, di espressione e di pensiero, di coscienza e di religione di chiunque, all'interno della comunità scolastica;
- 1-b) - pronunciare espressioni offensive, volgari, oltraggiose e assumere atteggiamenti di provocazione;
- 1-c) - urtare, minacciare, alzare le mani su chiunque, in particolare sui compagni più piccoli;
- 1-d) - danneggiare, sottrarre indebitamente oggetti personali e denaro ai legittimi proprietari;
- 1-e) - introdurre nei locali scolastici strumenti di offesa o comunque tali da minacciare l'incolumità personale;
- 1-f) - introdurre nei locali scolastici bevande alcoliche e materiali non convenienti alle finalità educative e formative;
- 1-g) - introdurre, consumare, spacciare sostanze stupefacenti di qualsiasi tipo.

2) - Negligenze nei doveri scolastici e mancato rispetto delle norme della comunità scolastica:

2-a) - mancato rispetto della disciplina delle assenze, dei permessi di entrata e di uscita .

2-b) venir meno alle elementari regole della convivenza civile, nonché alle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto e dalle circolari del Dirigente scolastico; tenere un comportamento di negligenza abituale (esempio: entrata reiterata in ritardo, uscita sistematica dall'aula ad ogni cambio d'ora, ripetuta rumorosità nel tragitto da e per la palestra, i laboratori e le aule speciali, etc.).

2-c) - utilizzare i telefoni cellulari durante le lezioni e durante le attività didattiche all'interno dell'edificio scolastico;

2-d) - tenere accesi I-pod o simili in aula e durante le attività didattiche, senza esplicita autorizzazione dei docenti;

2-e) - disturbare durante le ore di lezione e di assemblea (di classe e d'Istituto);

2-f) - esporre nelle aule e nei locali scolastici fogli o manifesti di vario tipo senza la preventiva autorizzazione dei docenti o del Dirigente scolastico;

2-g) - fumare nei locali interni della scuola;

2-h) - attivare un comportamento scorretto, non sincero e non collaborativo, tale da falsare i rapporti scuola-famiglia (non consegnare, smarrire o alterare compiti da firmare, non comunicare o alterare valutazioni, note e/o informazioni consegnati dai docenti o dal Dirigente scolastico).

2-i) - non attenersi alle norme che regolano i viaggi di istruzione e le visite guidate (vedasi "contratto di viaggio").

3) - Comportamenti lesivi del patrimonio della scuola:

3-a) - sporcare, rovinare in qualsiasi modo le pareti, i pavimenti, gli infissi, gli ambienti interni ed esterni dell'edificio scolastico (aule, corridoi, laboratori, servizi igienici, scale, palestre, spogliatoi, etc.);

3-b) - arrecare danno agli impianti idrici, elettrici, audiovisivi, etc.;

3-c) - danneggiare le suppellettili della scuola, le attrezzature dei laboratori, delle palestre, gli strumenti relativi alla sicurezza, le tecnologie informatiche, i libri della biblioteca e qualsiasi altra cosa facente parte del patrimonio scolastico o assegnata in uso alla scuola.

Sanzioni disciplinari

1) **Ammonizione in classe** (con eventuale nota sul diario personale).

La gravità è da valutare in rapporto al singolo fatto, alle circostanze del momento, alla situazione personale e/o famigliare della/o studentessa/studente.

Mancanze ritenute lievi:

2-a); 2-b); 2-c); 2-d); 2-e); 2-f); 2-g); 2-h); 2-i).

Autorità competente: il docente interessato.

2) **Ammonizione in classe e segnalazione al Coordinatore di classe**

Mancanze di rilievo per le ripercussioni sulla classe (sul piano disciplinare e/o su quello formativo ed educativo):

1-a); 1-b); 1-c); 1-d); 1-e); 1-f); 1-g);

2-a); 2-b); 2-c); 2-d); 2-e); 2-f); 2-g); 2-h); 2-i).

Autorità competente: docenti della classe.

3) **Ammonizione, nota sul registro di classe e/o allontanamento dalla lezione**

(con conseguente notifica alla famiglia sul libretto personale e al Dirigente scolastico)

Mancanze che assumono importanza rispetto all'azione didattica e formativa della classe

1-a); 1-b); 1-c); 1-d); 1-e); 1-f); 1-g);
2-a); 2-b); 2-c); 2-d); 2-e); 2-f); 2-g); 2-h); 2-i);
3-a).

Autorità competente: docenti della classe.

Le sanzioni potranno essere commutate, a discrezione del Dirigente scolastico (sentito il coordinatore di classe) con la sospensione dalla partecipazione alle attività integrative dell'Istituto o con lo svolgimento di attività e/o azioni utili alla collettività.

In caso di allontanamento dell'alunno dalla lezione, il docente responsabile della sorveglianza si avvale del supporto dei collaboratori scolastici in servizio. Il provvedimento è portato urgentemente all'attenzione del Dirigente scolastico.

4) Ammonizione scritta da inviare alla famiglia.

Mancanze reiterate e/o di specifica rilevanza:

1-a); 1-b); 1-c); 1-d); 1-e); 1-f); 1-g);
2-g); 2-h); 2-i);
3-a); 3-b); 3-c).

Autorità competente: il Dirigente scolastico.

I responsabili dei danni arrecati al patrimonio scolastico per dolo o per colpa grave o le loro famiglie, se gli stessi sono minorenni, sono obbligati al reintegro del materiale danneggiato, come disposto dall'art.26, comma primo, del Decreto Interministeriale n.44/2001: l'ammonizione potrà quindi contenere una richiesta di risarcimento per gli eventuali danni arrecati.

In caso di materiale mancante per furto, per il quale sia stata sporta denuncia alla locale autorità di pubblica sicurezza, al provvedimento sarà allegata copia della denuncia stessa.

5) Sospensione da 1 a 15 giorni (il provvedimento può essere commutato con la richiesta di riparazione del danno o con attività a favore della comunità scolastica); lo stesso provvedimento può contenere una richiesta di risarcimento per eventuali danni arrecati.

Mancanze gravi e/o ripetute infrazioni disciplinari.

Fatti che turbano il regolare andamento scolastico.

Offesa ed oltraggio:

1-a); 1-b); 1-c); 1-d); 1-e); 1-f); 1-g);
2-i);
3-a); 3-b); 3-c).

Autorità competente: consiglio di classe.

6) Allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori ai quindici giorni.

In presenza di fatti che costituiscono reato o quando vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.

"La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo" Autorità competente: consiglio di classe.

Procedura per la contestazione addebiti a approvazione sanzioni relative a 3° e 4° inadempimento.

- 1) contestazione scritta, comunicata all'interessato;
- 2) convocazione dell'allievo avanti il Consiglio di Classe o al Consiglio di Istituto con eventuale presenza, se richiesta, dei rappresentanti di Istituto;
- 3) irrogazione della sanzione con adeguata motivazione che dovrà essere immediatamente comunicata all'interessato;
- 4) chiunque abbia interesse avrà diritto di impugnazione del provvedimento adottato dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto entro 15 giorni dalla comunicazione con ricorso depositato presso la segreteria dell'Istituto ed indirizzato all'Organo di garanzia.
- 5) L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi entro 10 giorni dalla presentazione del ricorso.